

Finanziamento stanziato su indicazione dell'assessore Pugliano Dalla Regione arriva un milione per il depuratore di Siderno

di PINO ALBANESE

SIDERNO – Depuratore milionario. Concesso un milione di euro per l'impianto di depurazione dei liquami di Siderno. La giunta regionale, su indicazione dell'assessore all'ambiente Francesco Pugliano, ha stabilito l'anticipazione di quota parte delle risorse, di cui al decreto legislativo 112/98, al commissario delegato per l'emergenza ambientale in Calabria per il superamento delle criticità relative al funzionamento della piattaforma depurativa consortile di contrada San Leo di Siderno a servizio dei comuni di Siderno, Locri, Antonimina, Gerace e Grotteria.

Di conseguenza, il governo regionale, dopo aver verificato la criticità della condizione della struttura di filtraggio dei liquidi provenienti dalle fognature, ha deciso di anticipare, all'ufficio di Goffredo Sottile, commissario per l'emergenza ambientale in Calabria, un milione di euro per sanare la difficile situazione emergenziale che avrebbe potuto compromettere la salute del mare in questa fondamentale stagione balneare. Con l'erogazione anticipata della quota regionale è possibile proseguire con impegno la gestione della piattaforma depurativa consortile situata nella località periferica sidernese. "L'area della Locride - afferma Francesco Pugliano - riveste nel territorio regionale un ruolo primario per la spiccata vocazione turistica e ambientale. E alla luce di ciò l'intervento dell'esecutivo regionale è rivolto a sostenere sia le preziose risorse ambientali presenti che gli operatori turistici locali". Secondo il titolare delle deleghe regionali all'ambiente "in un periodo di difficoltà economiche complessive, è sempre più difficile per gli enti locali assicurare adeguati livelli di servizio ai propri cittadini a fronte



Francesco Pugliano

l'impianto
di San Leo
serve"
inque
comuni

di risorse economiche sempre più esigue". Un motivo valido per assegnare risorse rilevanti ai comuni consorziati. "Dal canto loro - riferisce l'assessore Francesco Pugliano - le amministrazioni comunali di Siderno e di Locri, si sono impegnate, attraverso un piano di rientro, a restituire nei prossimi anni le risorse che oggi sono state anticipate, ed evitare un costo insostenibile delle tariffe ai propri cittadini e, contestualmente, salvaguardare i posti di lavoro". Il depuratore consortile di Siderno rischiava di creare un danno ecologico rilevante in un importante tratto costiero frequentato nel periodo estivo da turisti e bagnanti locali.

Il depuratore di San Leo, gestito dalla società "Siderno Ambiente" è entrato in funzione nel 2004. Il dirigente del soggetto gestore dell'impianto, nei giorni scorsi, ha riferito che la società non avendo incassato i crediti, non ha pagato i debiti con l'Enel. L'ente che fornisce l'energia elettrica, quindi, si è rifiutato di allacciare le stazioni di sollevamento, già realizzate e regolarmente ultimate, destinate a collettare i reflui da Gerace, Antonimina e Grotteria. Per questo motivo, ad oggi, l'impianto serve solo i comuni di Siderno e Locri. Con l'erogazione del finanziamento regionale, però, è possibile completare il collettamento di tutti i comuni consorziati e garantire la tutela dell'ambiente.